

Galleria dell'Incisione

Via Bezzecca 4 - 25128 Brescia Tel. 030-304690 - Fax 030-380490
Internet: www.incisione.com - e-mail: galleria@incisione.com

COMUNICATO STAMPA



Florence Henri *Portraits des femmes*
presentazione di Ferdinando Scianna



Martine Franck *Ritratti*
presentazione di Elliott Erwitt

INAUGURAZIONE: 8 giugno 2006 - dalle ore 18:00

DURATA: dall'8 giugno al 25 luglio e dal 1 al 14 settembre 2006

ORARIO: Dalle 17 alle 20 - Chiuso lunedì

IMMAGINI: <http://www.incisione.com/stampa/>

La Galleria dell'Incisione partecipa all'edizione 2006 della **Biennale Internazionale di Fotografia di Brescia** (organizzata dal Comune di Brescia, Civici Musei d'Arte e Storia, Brescia Musei spa e Museo Ken Damy) con una mostra dedicata a due straordinarie fotografe: **Florence Henri e Martine Franck**.

Di entrambe sono esposti una trentina di **ritratti**: ritratti femminili quelli di Florence Henri e ritratti di vario genere quelli di Martine Franck.

La mostra documenta l'evoluzione di un genere, quello del ritratto, che attraverso due interpreti di altissima qualità si realizza prima come **composizione formale** studiata e composta dalla stessa fotografa e poi come **scatto immediato** in cui l'obiettivo fissa un momento, ugualmente attento al personaggio famoso e a quello modesto, che ritrae senza tener conto del luogo e dello spazio che lo circondano.

Florence Henri nasce nel 1893 a New York da padre francese e madre tedesca. Studia inizialmente il piano, specializzandosi con Busoni e Petri e diventa concertista. Abbandonata la carriera musicale a seguito della Prima Guerra Mondiale, si dedica alla pittura, studiando a Berlino, Monaco e Parigi. A Berlino nel 1921 conosce tra gli altri Richter e Moholy-Nagy, oltre a molti altri esponenti del Dadaismo e del Costruttivismo. Dal 1924 segue i corsi dell'Academie Moderne di Leger e Ozenfant. Nel 1927 si iscrive al Bauhaus di Dessau e segue il corso propedeutico tenuto da Moholy-Nagy e Albers. Inizia ad usare il mezzo fotografico. Nel 1928 rientra a Parigi portandovi un modo innovatore di usare la macchina fotografica: "Le fotografie che fece al Bauhaus ed in seguito a Parigi erano un misto innovatore di costruttivismo e surrealismo" (Van Deren Coke: *Avantgarde Photography in Germany, 1919-1939*). Dopo aver partecipato nel 1929-1930 alle grandi esposizioni internazionali "Photographie der Gegenwart" e "Film und foto" si dedica interamente alla fotografia, aprendo uno studio e realizzando foto pubblicitarie, di moda, reportage, ritratti. Nel secondo dopoguerra interrompe l'attività di fotografa dedicandosi prevalentemente alla pittura. Muore a Compiègne il 24 luglio 1982.

Martine Franck è nata a Anversa e ha passato la sua infanzia in Gran Bretagna. Durante la guerra suo padre si arruola nell'esercito inglese e lei, con il resto della famiglia, si trasferisce negli Stati Uniti. Nel 1944 ritorna a Londra e in seguito comincia gli studi di storia dell'arte all'università di Madrid, poi alla scuola del Louvre di Parigi. Segue uno stage al Time-Life dove ha l'occasione di conoscere Eliot Elisofon, Gjon Mili, etc. Approda a Vogue dove le affidano la rubrica "Les contemporaines" (ricordiamo i ritratti di Sarah Moon e di Ariane Mnouchkine). Nel 1970 Martine Franck è membro nella prima Agence Vu, poi nel 1972 partecipa alla fondazione dell'Agence Viva e nel 1980 raggiunge la Magnum. È specializzata in ritratti di artisti e scrittori e in reportage umanitari.